

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
Area n. 7 - "Roncalceci"

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
Area n. 7 - "Roncalceci"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "RONCALCECI"
 RIUNITOSI IL **20 NOVEMBRE 2017** alle ore 20,30

PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO DI RONCALCECI

Approvato il 13/12/2017

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente		Assente
	Cognome	nome	Entra ore	Esce ore	
CAMBIERA'	CARAZZOLO	ENRICO	20,45	23,00	
CAMBIERA'	CALISTRI	VALERIO	20,45	23,00	
LA PIGNA	FRISENDA	LORENZO			giustificato
RAVENNA IN COMUNE	TADOLINI	GIUSEPPE	20,45	23,00	
GRUPPO MISTO	CRIVELLARI	MASSIMO	20,45	22,45	
LEGA NORD	DONINI	LUCIANO	20,45	23,00	
LEGA NORD	CIMATTI	FIORINO	20,45	23,00	
SINISTRA PER RAVENNA	BONACCORSO	SARA	20,45	23,00	
PD	MOSCHINI	FEDERICA	20,45	23,00	
PD	GAROIA	FRANCESCO	20,45	23,00	
PD	TAMBINI	GIOVANNI	20,45	23,00	
PD	NERBATUCCI	FIORENZA	20,45	23,00	
PD	RICCI	ANNALISA	20,45	23,00	
PD	SACCOMANDI	MARIKA	20,45	22,30	
PD	RICCI	GIAN MARCO	20,45	23,00	
PD	TASSINARI	GIUSEPPE	20,45	23,00	
PRI	MASETTI	PATRIZIA			giustificata
FORZA ITALIA	ERCOLANI	ELVIO	20,45	23,00	
LISTA PER RAVENNA	GENTILI	ERIO	20,45	23,00	
LISTA PER RAVENNA	BABINI	ULISSE	20,45	23,00	

Presiede la Presidente Federica Moschini.

Essendo presenti n. 18 consiglieri su n. 20 assegnati, la Presidente Moschini dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20,45.

La Presidente Moschini dà lettura dell'O.d.G.:



1. Approvazione verbale seduta 30.10.2017;
2. Comunicazioni Presidente;
3. Espressione parere in merito alle proposte di controdeduzione inerenti le osservazioni pervenute relative alla "VARIANTE DI RETTIFICA E ADEGUAMENTO 2016 AL RUE e conseguenti modifiche al POC e al Piano di Zonizzazione Acustica";
4. Problematica sulla viabilità e sicurezza stradale: Rel. Gianmarco Ricci;
5. discussione in tema di autonomia e autonomia della Romagna in seno al Consiglio Comunale e in una commissione competente: Rel. Luciano Donini.

1. Approvazione verbale 30.10.2017

Esito della votazione: Consiglieri presenti: votanti n. 18, favorevoli n. 14 (Moschini, Carazzolo, Calistri, Crivellari, Donini, Cimatti, Bonaccorso, Garoia, Tambini, Neratucci, Ricci G.M., Tassinari, Gentili, Babini), contrari n. 0, astenuti n. 4 (Tadolini, Ricci A., Saccomandi, Ercolani).

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio approva il verbale del 30.10.2017.

2) Comunicazioni Presidente:

La Presidente comunica che la consigliera Masetti non è presente al presente consiglio, poiché impegnata alla serata organizzata in memoria di Enrico Liverani. Si dispiace molto per la concomitanza di questi due impegni e ricorda con affetto l'Assessore prematuramente scomparso, nella giornata del secondo anniversario della morte.

3) Espressione parere in merito alle proposte di controdeduzione inerenti le osservazioni pervenute relative alla "VARIANTE DI RETTIFICA E ADEGUAMENTO 2016 AL RUE e conseguenti modifiche al POC e al Piano di Zonizzazione Acustica.

Prende la parola il Vicepresidente Calistri, il quale spiega che le osservazioni al Rue che ci riguardano, sono richieste fatte da privati al Comune, con una logica quindi totalmente diversa dal parere visto l'ultima volta con il POC. L'Ufficio Urbanistica del Comune le accoglie o meno in base a dei criteri votati dal consiglio comunale. Quelle per le quali oggi siamo chiamati ad esprimere un voto sono n. 3 e sono poste nel nostro territorio. La P.A. ha fatto un incontro per spiegare tutte le osservazioni del Comune, Peccato per l'avvertimento dato all'ultimo minuto.

Il Consigliere Carazzolo aggiunge che l'incontro è stato molto interessante, però, è stato fissato con poco preavviso, in una giornata lavorativa e si auspica, per il futuro, che incontri così importanti vengano calendarizzati con anticipo ed in orari più consoni per chi lavora in ufficio.

Calistri procede, spiegando le tre varianti:

1) La prima è sita sulla via Ravegnana a Ghibullo. Si chiede di unire cartograficamente uno spazio alla corte dell'abitazione, essendo già proprietario, per creazione di un garage. Adesso tale area è agricola (si chiede venga passata a destinazione verde privato). La motivazione della richiesta è che se verrà accorpata all'abitazione si riuscirà a fare un garage. L'Ufficio ha espresso parere positivo;

2) Filetto- Retro Caserma dei Carabinieri. L'osservazione è stata richiesta dal proprietario del terreno retrostante. Chiede che un piccolo spazio triangolare, ora adibito a futuro ampliamento della caserma ritorni ad essere agricolo. La motivazione è data dalla difficoltà a vendere il terreno senza questa modifica. Accolta da Comune;



3) Magici Gel a Filetto: chiede un cambio di destinazione residenziale con ampie pertinenze: ad uso produttivo, per ampliare spazi per la vendita ed uffici, così da ampliare il punto vendita. Accolto dall'Ufficio comunale.

Il Consigliere Garoia sottolinea che nel caso di Magic Gel non si tratta di ampliamento, ma di utilizzo diverso dei spazi già esistenti.

Il Consigliere Carazzolo comunica di avere visionato, con accesso in loco, tutte le aree interessate alle tre varianti: Per Magic Gel anticipa il suo voto favorevole; per Ghibullo ha dei dubbi, visto che i garage si potevano anche fare nell'altro spazio già esistente; per la Caserma dei Carabinieri ha più perplessità. Il lotto confina con la Caserma; prima c'era uno spazio cosiddetto di sicurezza, in più i Carabinieri non sapevano che il Comune aveva già espresso parere positivo, poiché mai interpellati sull'argomento. Filetto potrebbe anche ospitare una Caserma più grande ed il lotto, così com'è ora, potrebbe essere utilizzato per un ampliamento dello stabile. Per tali ragioni, anticipa il suo voto contrario.

Il Consigliere Tambini: il confine rimarrebbe in capo al privato, non si tratta di una alienazione o di un esproprio del terreno. Il confine rimane com'è, cambia solo la destinazione. Queste valutazioni nascono per una revisione del Rue. Personalmente ritiene che l'approccio della P.A. sia stato positivo nei confronti dei cittadini. Non si tratta di interventi che impattano nel territorio e ritiene che tutte e tre le varianti siano da approvare.

Il Consigliere Carazzolo: la mia espressione di voto è in tal senso, poiché ritengo l'ufficio tecnico abbia assunto decisioni in modo non chiaro, visto che in alcuni casi, ad esempio, sono state negate richieste senza criteri e spera che le decisioni siano state assunte a seguito di sopralluoghi e non a seguito di accessi via google.

Il Consigliere Tassinari: nessuno ha interpellato i Carabinieri di Filetto, poiché loro non sono proprietari del terreno. I confini non verranno spostati, si tratta solo di trasformare ad agricolo un pezzo di terreno.

Il Consigliere Crivellari non si oppone alle varianti proposte, ritenendo che se i tecnici hanno dato parere positivo, questo sia corretto e da condividere.

Il Consigliere Gentili sottolinea la importanza della Caserma dei Carabinieri di Filetto. E' stata recentemente ristrutturata. Che sia grande è indubbio, ma effettivamente il terreno intorno è molto limitato.

La Consigliera Sara Bonaccorso, in merito alla richiesta di parere, osserva quanto segue. Fermo restando il parere favorevole in merito alle osservazioni di competenza del Consiglio Territoriale, in relazione alle osservazioni generali richiede che venga inserito nel parere da fornire all'amministrazione, per le ragioni esposte oralmente in Consiglio, la seguente dicitura "nel formulare il parere il Consiglio Territoriale chiede al Consiglio Comunale che venga rivista la risposta alle osservazioni 2647 e 2649 proposta dagli uffici che, pur essendo di interesse generale, avrà conseguenze negative anche nella nostra area territoriale e che, pertanto, respingiamo così come formulata in accoglimento e chiedendo, invece, che venga accolta la richiesta avanzata dalle due associazioni come subordinata.

Il Vicepresidente Calistri: io sono d'accordo su questo aspetto individuato dalla Consigliera Bonaccorso. Come Cambierà ne faremo un ordine del giorno per emendare al Rue. Non è chiaro se la variante a rue riguarda solo lo spazio portuale o tutte le attività produttive.

Il Consigliere Babini condivide quanto rilevato dalla Consigliera Bonaccorso, ma di più di essersi sempre opposto alla proliferazione di siti per la lavorazione e la trasformazione dei rifiuti nel



nostro territorio, sottolineando la difficoltà di eseguire controlli mirati e preventivi, e soprattutto in quanto si tratta di una zona agricola, che non può ospitare questi siti perché ha un'altra vocazione e quindi può sopportare solo insediamenti a basso impatto ambientale.

Pertanto dichiara di non essere favorevole a norme comunali che permettano l'insediamento di aziende di trasformazione dei rifiuti nel territorio della CT, mentre altri siti del Comune sono già vocati in questo senso. Anche la zona artigianale di Campolungo quando è stata realizzata si era detto che doveva avere un basso impatto ambientale rispetto ad una zona a prevalente vocazione agricola. In questo senso si riserva ulteriori iniziative.

Il Consigliere Tambini: è perplesso su questa proposta, anche se nel nostro territorio vi sono già due zone di recupero rifiuti. Crede vi possano essere buoni criteri di recupero rifiuti, con regole da rispettare e non condivide la scelta che, vietare la creazione di strutture per il recupero, sia una scelta corretta.

Il Consigliere Tadolini: trattare rifiuti va fatto in strutture altamente strutturate e la proposta della Consigliera Bonaccorso credo vada in questo senso.

Viene deciso a maggioranza di inserire la osservazione della Consigliera Bonaccorso.

A questo punto si procede alla espressione del parere, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Consigli Territoriali, si invia il parere espresso in merito alla pratica in oggetto dal Consiglio Territoriale dell'Area n. 7 "Roncalceci" nella seduta del 20 ottobre 2017.

Al momento della votazione erano presenti n. 18 Consiglieri:

	<u>PARTITO</u>	<u>LISTA PER</u>
<u>LEGA NORD</u>	<u>DEMOCRATICO</u>	<u>RAVENNA</u>
<input checked="" type="checkbox"/> DONINI LUCIANO	<input checked="" type="checkbox"/> TASSINARI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/> GENTILI ERIO
<input checked="" type="checkbox"/> CIMATTI FIORINO	<input checked="" type="checkbox"/> RICCI ANNALISA	<input checked="" type="checkbox"/> BABINI ULISSE
	<input checked="" type="checkbox"/> RICCI GIAN MARCO	
<u>GRUPPO MISTO</u>	<input checked="" type="checkbox"/> TAMBINI GIOVANNI	<u>RAVENNA IN</u>
<input checked="" type="checkbox"/> CRIVELLARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/> SACCOMANDI	<u>COMUNE</u>
	MARIKA	<input checked="" type="checkbox"/> TADOLINI GIUSEPPE
<u>SINISTRA PER RA</u>	<input checked="" type="checkbox"/> GAROIA FRANCESCO	
<input checked="" type="checkbox"/> SARA BONACCORSO	<input checked="" type="checkbox"/> MOSCHINI FEDERICA	<u>FORZA ITALIA</u>
	NERBATUCCI	
	<input checked="" type="checkbox"/> FIORENZA	<input checked="" type="checkbox"/> ERCOLANI ELVIO
<u>P.R.I.</u>	<u>LA PIGNA</u>	<u>CAMBIERA'</u>
<input type="checkbox"/> MASETTI PATRIZIA	<input type="checkbox"/> FRISENDA LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/> CALISTRI VALERIO
		<input checked="" type="checkbox"/> CARAZZOLO ENRICO



Il Consiglio Territoriale dell'Area n. 7 "Roncalceci" ha espresso parere (FAVOREVOLE/CONTRARIO), come si evince dallo schema di votazione di seguito riportato:

ESPRESSIONE VOTO IN MERITO ALLA VARIANTE A GHIBULLO	
CONSIGLIERI VOTANTI N. 17	<i>(numero presenti decurtati del numero astenuti)</i>
ASTENUTI N. 1	Giuseppe Tassinari
VOTI FAVOREVOLI N. 17	Carazzolo, Calistri, Tadolini, Crivellari, Donini, Cimatti, Bonaccorso, Moschini, Garoia, Tambini, Nerbatucci, Gian Marco Ricci, Saccomandi, Annalisa Ricci, Ercolani, Gentili, Babini
VOTI CONTRARI N. 0	

ESPRESSIONE VOTO Variante a Filetto cd MAGIC GEL	
CONSIGLIERI VOTANTI N. 18	<i>(numero presenti decurtati del numero astenuti)</i>
ASTENUTI N. 0	
VOTI FAVOREVOLI N. 18	UNANIMITA'
VOTI CONTRARI N. 0	

ESPRESSIONE VOTO variante FILETTO (retro Carabinieri)	
CONSIGLIERI VOTANTI N. 12	<i>(numero presenti decurtati del numero astenuti)</i>
ASTENUTI N. 6	Babini, Tassinari, Tadolini, Crivellari, Donini, Cimatti
VOTI FAVOREVOLI N. 8	Moschini, Saccomandi, Gian Marco Ricci, Tambini, Annalisa Ricci, Bonaccorso, Garoia, Nerbatucci
VOTI CONTRARI N. 4	Calistri, Carazzolo, Gentili, Ercolani

La Consigliera Sara Bonaccorso, del Gruppo Sinistra per Ravenna, in merito alla richiesta di parere, osserva quanto segue. Fermo restando il parere favorevole in merito alle osservazioni di competenza del Consiglio Territoriale Area 7- Roncalceci, in relazione alle osservazioni generali richiede che venga inserito nel parere da fornire all'amministrazione, per le ragioni esposte oralmente in Consiglio, la seguente dicitura "nel formulare il parere il Consiglio Territoriale chiede al Consiglio Comunale che venga rivista la risposta alle osservazioni 2647 e 2649 proposta dagli uffici che, pur essendo di interesse generale, avrà conseguenze negative anche nella nostra area territoriale e che, pertanto, respingiamo così come formulata in accoglimento e chiedendo, invece, che venga accolta la richiesta avanzata dalle due associazioni come subordinata.

Alla luce delle suddette risultanze di voto, si esprime, pertanto, a maggioranza dei votanti, voto favorevole, con le specifiche richieste dalla Consigliera Bonaccorso.

Per i motivi sopra esposti il consigliere Babini, e quindi valutando non sufficiente la proposta della sig.ra Bonaccorso di modifica delle norme comunali proposte per la perfetta tutela ambientale del nostro territorio, egli e il consigliere Gentili di Lista per Ravenna si astengono.



4) Problematica sulla viabilità e sicurezza stradale: Rel. Gianmarco Ricci

1) Priorità e proposte per viabilità e sicurezza stradale

Strada SS67 Ravennana

Lungo la Strada Ravennana si sono verificati negli ultimi anni gravi incidenti stradali, in diversi casi con esiti mortali, che richiedono una serie di interventi nel breve e lungo periodo per aumentare i livelli di sicurezza stradale.

Tratto stradale dalla città di Forlì fino alla città di Ravenna:

1 a) Si sollecita la creazione di un organismo di coordinamento (Conferenza dei Servizi) tra il Comune di Ravenna, il Comune di Forlì, l' ANAS (compartimento territoriale di Bologna) e la Regione Emilia Romagna per la progettazione di interventi di messa in sicurezza della SS67 tosco romagnola nel tratto da Forlì a Ravenna che possa predisporre progetti di allargamento della sede stradale, ove sia possibile, per consentire il transito con maggiore sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, creazione di piazzole di sosta di emergenza per i veicoli in avaria, miglioramenti della segnaletica e dell'illuminazione nei punti più critici, manutenzione ordinaria più frequente con potatura dei rami degli alberi lungo la strada per evitare danni da caduta dei rami durante i temporali agli automezzi in circolazione, alle infrastrutture e alle abitazioni adiacenti nonché il rischio di incendi durante i periodi di siccità e rimozione degli alberi secchi.

1 b) Creazione di un data base di rilevazioni statistiche, come già avviene per altre strade di intenso traffico come la Statale Adriatica e la Statale Romea, che possa monitorare i flussi degli autoveicoli e dei mezzi pesanti, le problematiche delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, le soglie di rumorosità del traffico ed i dettagli sulla tipologia e la dinamica dei sinistri stradali al fine di poter meglio programmare gli interventi futuri di innalzamento del livello di sicurezza stradale come prevede la normativa della Comunità Europea in materia.

1 c) Ripristino del manto stradale nei punti in cui si sono verificati cedimenti ed avvallamenti, utilizzo di asfalti drenanti e fonoassorbenti nei tratti di attraversamento dei centri abitati, mantenimento delle quote di livello della sede stradale per evitare la creazione di dislivelli troppo rilevanti con i marciapiedi adiacenti nei centri abitati.

1 d) Incremento dei controlli periodici delle Forze dell'Ordine lungo tutto il tratto stradale al fine di verificare il rispetto dei limiti di velocità ed in particolare per i veicoli pesanti il rispetto dei limiti di carico e l'effettuazione da parte dei conducenti professionali dei tempi di riposo previsti dalla normativa.

Frazione di Cocolia:

1 e) Si richiede l'installazione di una postazione fissa di autovelox per garantire il pieno rispetto del limite di velocità di 50 km/h nell'area del centro abitato dove tale limite viene scarsamente rispettato.

1 f) Si richiede l'installazione in prossimità dell'incrocio tra la SS67 Via Ravegnana e la SP40 Via Taverna di una telecamera di videosorveglianza pubblica ad alta risoluzione di immagine ed abilitata a fornire le informazioni utili al sistema di controllo della tipologia TARGA SYSTEM in connessione telematica 24 ore su 24 con una centrale operativa della Polizia di Stato in grado di individuare in tempo reale e segnalare agli organi di controllo preposti i mezzi di circolazione rubati, non in regola con i documenti di circolazione e sprovvisti di copertura assicurativa.

1 g) Realizzazione di una pensilina di protezione alla fermata delle Corriere sulla strada Ravegnana nella direzione da Forlì verso Ravenna.

Frazione di Longana:

1 h) Messa in sicurezza della fermata delle Corriere in posizione più protetta rispetto la strada Ravegnana, realizzazione di una pensilina di protezione.

2) Strada SP5 collegamento Ghibullo – Roncalceci – San Pancrazio

2 a) Avvio del progetto di aumento del grado di sicurezza e miglioramento viabilità nel tratto stradale “Castiglione – Ragone” predisposto alcuni anni fa.

2 b) Realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale più ampio e protetto sul ponte sul fiume Montone in modo di poter consentire ai residenti di Ragone di poter accedere più agevolmente ai servizi e ai negozi di San Pancrazio.

2 c) Valutazione opportunità di installazione di dissuasori di velocità oppure box per autovelox mobili nei centri abitati in prossimità di scuole, di fermate degli autobus e di attraversamenti pedonali dove si potrebbero verificare gravi incidenti per eccessi di velocità.

2 d) Messa in sicurezza della fermata delle Corriere in vicinanza a Via Pugliese in posizione più protetta rispetto alla strada Provinciale, realizzazione di una pensilina di protezione.

3) Strada SP34 collegamento Roncalceci – Pilastro - Filetto

3 a) Ripristino dell'illuminazione pubblica nella frazione di Filetto in prossimità di abitazioni che fino a poco tempo fa usufruivano di tale servizio.

3 b) Valutazione opportunità di installazione di dissuasori di velocità oppure box per autovelox mobili nei centri abitati in prossimità di scuole, di fermate degli autobus e di attraversamenti pedonali dove si potrebbero verificare gravi incidenti per eccessi di velocità.

4) Limite di velocità 30 km/h e modifica della segnaletica stradale nelle aree residenziali

4 a) Definizione del limite di velocità di 30 km/h nelle zone residenziali della circoscrizione (aree peep, strade a sola vocazione residenziale) ed affissione della segnaletica “zona residenziale” (vedi allegati).



5) Priorità e proposte per prevenzione dei reati dei furti nelle abitazioni

5 a) Individuazione nei centri abitati e nelle strade di maggiore percorrenza dei punti in cui risulterebbe ottimale l'installazione di telecamere pubbliche ad alta risoluzione di immagine di videosorveglianza in collegamento telematico con una centrale operativa delle Forze dell'Ordine sulla base delle positive esperienze dei sistemi già installati in diversi quartieri della città di Ravenna, nelle località balneari come Cervia e nelle zone industriali ed artigianali.

5 b) Promozione delle attività di solidarietà e coesione sociale nei centri abitati per incentivare le attività di controllo di vicinato per la prevenzione dei furti nelle abitazioni, delle truffe e per il contrasto al degrado urbano e di reciproca assistenza nei casi di calamità naturali.

6) Priorità e proposte per la prevenzione dei fenomeni di dissesto del territorio, sicurezza idraulica, corretto accesso alle fonti di irrigazione, manutenzione e decoro delle aree verdi

6 a) Riunioni da concordare con gli uffici tecnici di Ravenna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Ex Genio Civile, Ex Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli) al fine di poter sollecitare un programma pluriennale di rimozione delle piante infestanti, delle sterpaglie, dei detriti ed dei rifiuti dagli argini interni dei fiumi Ronco e Montone da realizzare con continuità in Lotti annuali a seconda delle priorità di sicurezza idraulica e di prevenzione delle esondazioni. Richiesta di aggiornamento e informazioni sui progetti di realizzazione a monte del corso dei Fiumi Ronco e Montone di aree adibite a casse di espansione per ridurre negli anni futuri il rischio di esondazione in caso di piogge di rilevante intensità.

6 b) Predisposizione di un progetto di parco fluviale per i fiumi Ronco e Montone con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo gli argini dei due fiumi tra i territori di Ravenna e di Forlì nell'obiettivo di incrementare nei prossimi anni la valorizzazione delle iniziative imprenditoriali nel campo dell'agriturismo e dei Bed and Breakfast nonché dello sport e del tempo libero.

6 c) In relazione all'attività svolta dal Consorzio di Bonifica nel nostro territorio si raccomandano i seguenti interventi :

6 c 1) Potenziamento degli impianti idrovori dislocati a Filetto ed a San Marco al fine di raggiungere per ogni singolo impianto una potenza di assorbimento di 11.000 Litri d'acqua al secondo (attualmente la potenza è di circa 8.000 Litri al secondo);

6 c 2) Predisposizione tramite la consulenza degli Uffici Tecnici del Consorzio di Bonifica di un Vedemecum da divulgare alla popolazione residente nel nostro territorio per la corretta pulizia periodica dei canali di scolo nelle aree agricole coltivate nel rispetto delle specifiche competenze dei frontisti proprietari e del Comune di Ravenna (non solo per lo sfalcio necessario alla visibilità



stradale ma soprattutto per mantenere sufficientemente adeguata la regolarità idrica del flusso delle acque nei canali e nei fossi). Sensibilizzare i cittadini ad effettuare segnalazioni, ove necessario, nei casi di ostruzioni dei canali agli uffici competenti del Comune di Ravenna (Uffici del Ciclo Idrico Integrato) e del Consorzio di Bonifica;

6 c 3) Incremento dei controlli per prevenire i danni agli argini dei canali e dei corsi d'acqua maggiori causati da alcuni animali selvatici come le nutrie e gli istrici, con interventi volti a limitare l'eccessivo aumento demografico degli esemplari.

6 c 4) Predisposizione in collaborazione con gli uffici della Protezione Civile del Comune di Ravenna e della Regione Emilia Romagna di un Vademecum da distribuire alla popolazione residente nel nostro territorio per informarla sulle corrette procedure da eseguire in caso di allerta per il rischio di alluvioni e degli interventi che si possono realizzare nelle proprie abitazioni per ridurre i danni (come ad esempio l'utilizzo di piccole paratie amovibili da montare in prossimità delle porte di ingresso al piano terra durante i periodi di allerta meteo, ecc.)

6 d) Richiesta di aggiornamento sui progetti di miglioramento dei sistemi di irrigazione che attingono dai Fiumi Ronco e Montone al fine di garantire un più ampio accesso delle aziende agricole alle risorse idriche nei periodi di siccità.

6 e) Proposta di programmare da parte del Comune di Ravenna una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di verde pubblico presenti nei centri abitati, in affiancamento alle attività di volontariato svolte dai cittadini, soprattutto nei casi in cui l'attività di volontariato abbia avuto delle forti riduzioni.

6 f) Aggiornamenti periodici sull'andamento delle operazioni di collaudo dei ponti stradali situati nel nostro territorio.

7) Strade private vicinali con servitù di pubblico transito

7 a) Richiedere all'Amministrazione comunale il passaggio della via Molinazza da strada vicinale con servitù di pubblico transito a strada comunale come già prospettato con lettera della circoscrizione di Roncalceci del 18 dicembre 2001 (vedi allegato).

7 b) Definire procedure snelle e certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria con la compartecipazione equa alle spese da parte dell'Amministrazione comunale.

7 c) Richiedere all'Amministrazione la possibilità di predisporre con celerità la consegna della ghiaia stabilizzata per la manutenzione ordinaria delle strade vicinali con servitù di uso pubblico ed in particolare di via Molinazza e di via Sale.

Il Consigliere Carazzolo chiede di inserire al punto 1.C) il risanamento delle banchine stradali e ribadisce la necessità di incontrare il prima possibile il Comandante della polizia Municipale dott.



Giacomini, per la questione sicurezza e le telecamere.

Il Vicepresidente Calistri chiede che al punto 1.A) venga depennato "creazione di un organismo", lasciando: coordinamento. Inoltre, per quanto riguarda la creazione della pista ciclo-pedonale, evidenzerebbe il progetto unitario pensato dal Consiglio, ossia la creazione di un percorso che unisca i vari paesi.

Circa il punto 6 A) dobbiamo sollecitare la realizzazione, poiché il progetto è già esistente e toglierebbe il punto 7 c).

Alle ore 22,30 esce la Consigliera Saccomandi.

Il Consigliere Tambini al punto 6) scriverebbe completamente, più che potenziamento.

Si procede alla votazione del documento redatto da Ricci, con le modifiche suggerite.

Esito della votazione: Consiglieri presenti: votanti n. 17, favorevoli n. 16 (Moschini, Calistri, Crivellari, Donini, Cimatti, Bonaccorso, Garoia, Tambini, Neratucci, Ricci G.M., Tassinari, Gentili, Babini, Tadolini, Ricci A., Ercolani), contrari n. 1 (Carazzolo), astenuti n. 0.

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio approva il documento redatto da Ricci con le modifiche suggerite da Carazzolo, Calistri e Tambini.

Alle ore 22,45 esce il Consigliere Crivellari.

. 5. discussione in tema di autonomia e autonomia della Romagna in seno al Consiglio Comunale e in una commissione competente: Rel. Luciano Donini.

Il Consigliere Donini legge il documento di seguito trascritto:

-che gli elettori delle regioni Lombardia e Veneto sono stati chiamati ad esprimersi, in una consultazione referendaria, sul futuro dei loro territori;

- che nel solco dei referendum di Veneto e Lombardia, la regione Emilia-Romagna, su iniziativa del presidente Stefano Bonaccini, ha posto in essere un primo tentativo di attribuzione di maggiore autonomia, data anche dalla totale inerzia dello stato nel dare attuazione al regionalismo differenziato;

-che l'art.116 comma III prevede per le regioni a statuto ordinario una forma di autonomia differenziata, in base alla quale l'ente può chiedere maggiori competenze rispetto le materie di competenza concorrente di cui all'art.117 comma III, ed alcune materie di competenza dello stato, al fine di trattenere sul territorio le risorse necessarie. Risorse attualmente prelevate e troppo spesso mal gestite dallo stato;

-che l'attuazione dell'autonomia differenziata è una delle parti più rilevanti della riforma del Titolo V varata nel 2001 ma ad oggi inattuata;

-che l'obiettivo della riforma sarebbe stato quello di "riportare equilibrio nel sistema italiano, dove convivono regioni ordinarie trattate tutte alla stessa stregua";

-che il sistema attualmente non considera il differente livello di virtuosismo amministrativo dimostrato dalle diverse regioni e che senza dubbio la regione Emilia-Romagna rientra nel novero delle regioni più virtuose;

Posto che:

-il **residuo fiscale**, definibile come la differenza in positivo tra le tasse pagate dai cittadini rispetto a quanto restituito dallo stato alla regione Emilia-Romagna, attualmente ammonta a quasi **19 miliardi** di Euro (circa **9 miliardi** per la sola Romagna), mentre il residuo fiscale **pro-capite** è di **4.239€**.

Si chiede al consiglio territoriale:

-di sostenere l'ordine del giorno, allegato al presente documento, al fine di aprire la discussione in tema di autonomia e autonomia della Romagna in seno al Consiglio Comunale e in una commissione competente.

Sul punto, prende la parola la Presente Moschini. Il tema al centro del referendum che propone La Lega è perfettamente in linea con il dettato costituzionale, e punta a dare effettiva attuazione all'articolo 116 della costituzione, ad oggi inattuato. Visto il comma III dell'art.116, che prevede per le regioni a statuto ordinario una forma di autonomia differenziata, in base alla quale l'ente può chiedere maggiori competenze rispetto le materie di competenza concorrente di cui all'art.117 comma III, ed alcune materie di competenza dello stato, al fine di trattenere sul territorio le risorse necessarie; vista la risoluzione adottata in data 03 ottobre 2017 dalla Regione Emilia Romagna, volta ad ottenere forme e condizioni particolari di autonomia; considerato che in data 18 ottobre 2017 è stata siglata dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, una dichiarazione di intenti per proseguire in questo percorso con reciproca soddisfazione sia per la nostra regione, sia per l'ordinamento repubblicano; Pur condividendone i propositi riteniamo superato il primo punto dell'O.d.G. presentato dalla Lega Nord. Ritenendo fondamentale perseguire e perfezionare percorsi e politiche di sinergia istituzionale, volte tra gli altri all'obiettivo di perseguire una aggregazione provinciale unica romagnola, con conseguente omogeneizzazione su più ampia scala dei processi di governo e pianificazione del territorio, riteniamo il secondo punto dell'ordine del giorno non solo antistorico, ma privo di buon senso. Da due anni la nostra Regione si attesta come la prima in Italia per crescita del PIL, con il tasso di disoccupazione più basso, e un export in continua crescita.

E questo è il risultato di un sistema regionale integrato, unico e coeso, che in questi anni ha saputo reagire alla crisi e ripartire, facendo dell'Emilia-Romagna una delle regioni locomotiva del Paese, puntando sulla qualità dei servizi pubblici e sulla valorizzazione e il sostegno del sistema economico a partire dalle proprie eccellenze; riteniamo la proposta meramente propagandistica e per questo inaccettabile, non entrando minimamente nel merito di quali siano i presunti vantaggi nel dividere un territorio regionale che sta ottenendo questi risultati. Non riscontriamo inoltre nota alcuna riguardo a quali siano i presunti vantaggi di cui beneficerebbe la collettività nel veder moltiplicare le istituzioni, creando due regioni, con due consigli regionali, più sedi istituzionali, più funzionari che fanno le stesse cose, due Giunte e due Presidenti, aumentando inevitabilmente i costi a carico dei cittadini, senza di fatto fornire né maggiori servizi e neanche maggiori opportunità. Emilia e Romagna da sole sarebbero più deboli: proprio dall'unione delle nostre terre la risultante è che abbiamo la fortuna di vivere in una delle zone più avanzate d'Europa.

 14

Non trovando di alcuna utilità il rispolverare slogan desueti, riteniamo più opportuno lavorare su proposte concrete per il territorio romagnolo. Il nostro Partito a questo proposito crede fermamente in ciò che si è fatto in questi anni su scala romagnola. L'acqua pubblica gestita da Romagna Acque, il trasporto pubblico e soprattutto la grande sfida dell'Ausl unica della Romagna sono esempi chiari che indicano che il PD e il centrosinistra credono nella Romagna. La prossima prospettiva, a fronte di un quadro di risorse chiaro, potrebbe essere quella di creare un unico ambito provinciale di perimetro romagnolo. Su questo, è punto di garanzia per noi l'impegno del Sindaco di Ravenna, proprio nella doppia veste anche di Presidente della Provincia.

Il Consigliere Donini ritiene non vi sia raddoppio di cariche o di spese. Il personale della Provincia, ad esempio, dove va a finire? Vi sarebbero, invece, vantaggi notevoli se vi fosse autonomia della Romagna, visto che attualmente le risorse non vengono divise correttamente fra Emilia e Romagna e discapito proprio della Romagna.

Il Consigliere Tambini ritiene che, invece, vi sarebbe un incremento di spesa.

Il Consigliere Tadolini: se il Consigliere Donini vuole che tale documento venga votato, lo voteremo, ma se la Lega vuole parlarne in Consiglio Comunale, ne parlerà in tale sede. L'essere contrario non coincide con adesione alle politiche dell'E.R., ma creare ulteriori Regioni ritengo non possa avere nessuna utilità.

Il Consigliere Babini: autonomia della Regione E.R. lo potremmo votare tutti, ma non autonomia della Romagna. Questa sensibilità di autonomia è ormai diffusa, ma quello di scindere una Regione è una scelta antistorica.

Si procede alla votazione:

Esito della votazione: Consiglieri presenti: votanti n. 16, favorevoli n. 3 (Donini, Ercolani, Cimatti), contrari n. 9 (Moschini, Tassinari, Tambini, Ricci, Ricci, Bonaccorso, Garoia, Nerbatucci, Tadolini), astenuti n. 4 (Babini, Calistri, Carazzolo, Gentili).

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio respinge il documento presentato da Lega Nord.

La seduta del consiglio territoriale si conclude alle ore 23,00.

La Presidente
